

Arresti domiciliari per il pastore sardo

Sentito dal giudice il 25enne accusato di aver incendiato una casa a Sant'Angelo

– SANT'ANGELO IN VADO –

SENTITO dal giudice, a tre giorni dall'incendio di via Mancini, è stato confermato lo stato di fermo per Giovanni Serra, il 25enne pastore sardo, originario della provincia di Nuoro ma domiciliato da tempo ad Urbania, accusato di aver appiccato il fuoco ad una casa nella quale risiedeva l'amante dopo una lite mossa dalla gelosia. In attesa delle indagini e di essere sentito nuovamente dalle autorità, Serra sarà anche sottoposto a regime di arresti domiciliari in una casa di Cantiano, dove il gio-

vane risiedeva con i genitori. Davanti al giudice il 25enne ha però negato ogni coinvolgimento da parte sua in questa vicenda ma lo stato di fermo è stato comunque confermato. Secondo l'accusa e stando anche ad alcune testimonianze raccolte tra i vicini di casa sarebbe stata una lite tra il Serra e l'amante, una donna polacca residente a Sant'Angelo in Vado, a far partire gli intenti di vendetta.

STANDO alle prime ricostruzioni Serra sarebbe riuscito ad introdursi nella casa da un ingresso se-



condario quando al suo interno non c'era nessuno e ad appiccare il fuoco che si è esteso con grande pericolosità a tutto lo stabile. Intorno alle 21 di venerdì scorso infatti, dopo essere stati allertati dai vicini che avevano notato le fiamme uscire dalle finestre, è stato necessario l'intervento di tre mezzi dei vigili del fuoco che hanno impiegato fin oltre alla mezzanotte per domare l'incendio che si era propagato e minacciava di colpire anche le case adiacenti a quella della giovane amante del pastore sardo.

Andrea Angelini